

Crotone, l'impianto non riesce a trattare tutta l'immondizia raccolta nel territorio

Guasto al selezionatore di Ponticelli

Si rischia un nuova emergenza rifiuti

Ottanta tonnellate al giorno verranno smaltite nel sito di Rende

Antonio Morello

CROTONE

All'Atto di Crotone è corsa il tempo per evitare il ripetersi di una nuova emergenza rifiuti a poca distanza da quella vissuta a fine luglio. Questa volta all'origine dei disagi che potrebbero insorgere nella città capoluogo, ma anche in alcuni centri della provincia, c'è il guasto registratosi lo scorso giovedì al vaglio principale del selezionatore di Ponticelli.

L'inconveniente meccanico ha mandato in tilt il sistema di trattamento di rifiuti (che prevede una linea dell'organico destinato a finire in discarica e un'altra per la componente secca), al punto da costringere i camion dell'Akrea (società controllata dal Comune di Crotone) a non poter conferire, nelle ultime 24 ore, nell'impianto gestito dalla Ekrò (azienda del gruppo Vrenna), le 100 tonnellate d'immondizia raccolte per le vie di Crotone. Per questo motivo, i cassonetti si ritrovano pieni di sacchetti. Da qui la ricerca di una via d'uscita che adesso passerà per due strade. Da un lato, la spazzatura derivante dai 27 comuni che fanno parte della Comunità d'ambito (organismo istituito dalla Regione che in futuro dovrà gestire il ciclo dei rifiuti su



Il selezionatore Un guasto al vaglio principale impedisce la piena operatività

scala provinciale) che troverà spazio, seppur parzialmente, nel selezionatore di Rende, dove verranno trasferite 80 tonnellate al giorno. Dall'altro, c'è l'intervento, avvenuto ieri, di installazione di una struttura mobile all'interno del polo tecnologico

Il primo cittadino invita a non depositare nei cassonetti nello stesso sacchetto umido e altri materiali

per la vagliatura e la triturazione dei rifiuti tal quali. Il tutto, per far fronte, anche se non sarà agevole, alle circa 180 tonnellate di rifiuti che specie in questo periodo dell'anno vengono prodotte in tutto il Crotonese. «Mi sono subito fatto carico del problema ed ho immediatamente contattato la Regione Calabria chiedendo la possibilità di conferire temporaneamente presso altri impianti», ha sottolineato ieri il sindaco di Crotone Vincenzo Voce, nonché presidente dell'Atto, al termine di un sopralluogo, il secondo in due giorni, effettuato nel selezionatore. Da qui il suo

appello alla «collaborazione» rivolto alla cittadinanza per superare al meglio i prossimi giorni che rischiano di non essere facili.

«Invito – ha ribadito il primo cittadino – ad evitare di depositare nei cassonetti nello stesso sacchetto insieme all'umido altri materiali come plastica, vetro, cartone per ridurre i conferimenti nell'impianto di Ponticelli ed inoltre a rispettare gli orari di deposito dei rifiuti».

Sulla stessa linea anche la società presieduta da Gianluca Giglio: «Per limitare gli eventuali disagi che potrebbero derivare dal differimento delle operazioni scarico, Akrea invita i cittadini a differenziare i propri rifiuti utilizzando gli appositi cassonetti stradali e i contenitori situati sul lungomare e sulle spiagge». Mentre, ha specificato l'azienda pubblica, continua ad essere «regolare il servizio di raccolta delle frazioni differenziate, sia nei quartieri pilota (Poggioverde e Margherita) sia nelle postazioni stradali». Inoltre, termina il comunicato stampa, «uomini e mezzi di Akrea sono all'opera per garantire il corretto svolgimento del servizio, in particolare per le attività commerciali del lungomare che in questo periodo producono maggiori quantità di vetro, plastica e cartone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA